



I.S.I.S. "L. da Vinci – G.R. Carli- S. de Sandrinelli
Dirigenza e Sede amministrativa via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 - 040 313565
Sede di Via Armando Diaz, 20 - 34124 Trieste - Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322
e-mail: tsis001002@istruzione.it - tsis001002@pec.istruzione.it - Sito web: www.davincicarli.edu.it

Circolare n° 622

Ai docenti

Agli alunni

Alle famiglie

Al personale ATA

Sito

Oggetto: Prova di evacuazione.

Si comunica che **giovedì 1° giugno** p.v., si terrà la prova di evacuazione in entrambe le Sedi dell'Istituto.

La prova è da intendersi parte fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza previsto a favore degli studenti e del personale dell'istituto.

Tutto il personale presente all'interno della scuola dovrà partecipare alla prova, ed è tenuto a prendere visione della procedura di evacuazione di emergenza e delle planimetrie dei piani in cui sono riportate le vie d'esodo.

Si riportano di seguito alcune indicazioni utili per la buona riuscita della prova stessa.

In ogni classe sarà cura dei **docenti coordinatori individuare** i banchi più vicini e più lontani dalla porta, gli alunni occupanti questi banchi saranno gli APRI-FILA, il e CHIUDI-FILA.

- **alunno apri-fila:** apre la porta e guida i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- **alunno chiudi-fila:** assiste i compagni in difficoltà e chiude la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto dentro;

Sarà, inoltre, cura del docente coordinatore illustrare, attraverso la segnaletica ubicata nei corridoi, i percorsi da utilizzare. **I Coordinatori di classe avranno cura di spiegare agli alunni le disposizioni in merito al comportamento da tenere in caso di emergenza che vengono di seguito specificate.**

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni:

Comportamento dei docenti

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- portare con sé la cartella contenente gli alunni assenti ed i verbali da compilare;
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze, il modulo di evacuazione;
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente agli studenti con difficoltà motorie.
- considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe;
- vigilare stando sempre a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale;
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;

Comportamento degli allievi

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA);
- chiudere la porta se il locale è sgombrato (compito dei due CHIUDI-FILA);
- evitare manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessi di allarmismo;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcarsi nei posti di transito;

Per le **modalità di evacuazione** si fa riferimento al piano di evacuazione e alle norme generali di comportamento.

Le stesse operazioni vanno espletate dai docenti che utilizzano le **aule speciali** (palestra, laboratori).

I docenti devono verificare che nelle aule la posizione di banchi, sedie e cartelle non costituisca un ostacolo all'evacuazione.

Lo spostamento deve avvenire in tempi rapidi e mantenendo la calma.

Al segnale di evacuazione (tre squilli prolungati di campana), gli alunni ricevuto l'ordine dall'insegnante, si mettono in fila senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano

l'aula senza correre, spingersi o urlare. Devono uscire ordinatamente, incolonnarsi dietro il compagno apri-fila e dirigersi verso l'area di raccolta indicata. Gli alunni diversamente abili e non autonomi negli spostamenti escono per ultimi, in modo da non intralciare il flusso di uscita, aiutati dai compagni o dal personale ausiliario presente sul piano.

Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, al segnale di allarme, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non rientrare in classe! Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo segnalando all'insegnante di tale classe la propria presenza e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe.

Il docente prende il foglio con l'elenco degli alunni, il modulo di sfollamento e la penna, contenuti nella apposita cartellina posta in ogni aula; verifica che tutti gli alunni siano usciti dall'aula. Raggiunto il punto di raccolta, i docenti fanno l'appello, compilano il Modulo di sfollamento (allegato alla presente circolare) e lo consegnano subito al docente responsabile di plesso.

A tal proposito si specifica che, quando la classe si sposta dalla propria aula per recarsi in un laboratorio o in palestra, il docente deve aver cura di portare con sé la suddetta cartellina, in modo da trovarsi pronto in caso di evacuazione.

Il personale ATA deve provvedere all'espletamento delle **seguenti mansioni**:

- diffusione del segnale di allarme;
- apertura dei cancelli;
- disattivazione della corrente elettrica;
- chiamate telefoniche di soccorso.

Si confida nella consueta fattiva collaborazione di tutti.

Trieste, 26 maggio 2023

ALLEGATO: Modulo di evacuazione

Il Dirigente Scolastico

Ariella Bertossi

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93